



Gabriella Dugoni
Provincia di Ferrara
Settore Ambiente e Agricoltura
gabriella.dugoni@provincia.fe.it

FERRARA 21 MARZO 2013



- Sulla base della L.R 3/99 la RER elabora piani di azione Ambientale triennali che consentono il finanziamento di varie tipologie di progetti che rispondano a criteri stabiliti di volta in volta per i diversi piani.
- Attraverso il Piano di Azione ambientale 2008 - 2010 la RER ha inteso continuare il proprio impegno verso il miglioramento della qualità dell'aria e la prevenzione dei cambiamenti climatici, per costruire insieme con gli Enti locali dell'Emilia Romagna un sistema comune di sviluppo delle politiche per il clima e di rendicontazione delle emissioni climalteranti e dei risultati ottenuti nella loro riduzione.
- E' proprio nell'ambito del Piano di Azione ambientale 2008 - 2010 che si colloca il bando per il finanziamento relativo alla elaborazione dei piani clima, destinato a Province e Comuni capoluogo.



La Provincia di Ferrara insieme al Comune di Ferrara ha partecipato al Bando e con deliberazione di Giunta Regionale n. 2262 del 27 dicembre 2010 ha ottenuto il finanziamento regionale.



Scopo del progetto era la presentazione di un Progetto integrato di Inventario territoriale e Piano clima che doveva comprendere:

- Inventario territoriale a livello provinciale
- Piano clima provinciale
- Inventario territoriale a livello comunale
- Piano clima comune capoluogo



- Per quanto riguarda in particolare la Provincia non è stato difficile reperire i dati utili alla elaborazione del Piano clima provinciale in quanto la Provincia essendo già dotata di un sistema di gestione ambientale (EMAS), ne era già in possesso. Si è trattato quindi di elaborare le informazioni in un modo efficace ai fini della redazione del Piano clima di competenza, ed in tale compito è risultato fondamentale il ruolo dei nostri consulenti.



Piano clima e Patto dei Sindaci



Quale collegamento?

- Il Progetto sviluppato da Provincia e Comune capoluogo, attraverso i vari incontri del Gruppo di Lavoro istituiti dalla RER, ha consentito di definire modalità di calcolo delle quantità di CO2 associabili a diverse azioni che vari soggetti mettono in campo in base alle proprie competenze
- Da ciò ne è derivato uno strumento che può risultare molto utile ai Comuni che hanno deciso di aderire al Patto dei Sindaci per assolvere agli obblighi del Patto.
- Tale strumento consente ai Comuni di valutare le azioni che intendono realizzare in termini di quantità di CO2 emesse o evitate, e conseguentemente tenere sotto controllo gli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci nel piano di monitoraggio.



Patto dei Sindaci



Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa ambiziosa che impegna le città d'Europa nella lotta contro il cambiamento climatico.

I firmatari del Patto si impegnano ad andare oltre gli obiettivi fissati dall'Europa per il clima e l'energia con la riduzione nei loro territori delle emissioni di CO2 entro il 2020 di almeno il 20% (con l'auspicio di andare oltre).

Per raggiungere questo traguardo, i firmatari sviluppano i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), implementano l'efficienza energetica e le azioni per la promozione dell'energia rinnovabile sia nei settori privati che pubblici della comunità e organizzano gli Energy Day.

Questi sforzi sono fortemente supportati della Commissione Europea, dall'Ufficio del Patto dei Sindaci e dalle Strutture di Supporto.



Cos'è un PAES?



- Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto rispetteranno gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020.
- Tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni (BEI), il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO2.
- Definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione. I firmatari si impegnano a realizzare e consegnare alla UE il proprio PAES entro un anno dall'adesione.



Perché PAES?



- È importante tenere a mente che ogni nuovo progetto di sviluppo approvato dall'autorità locale rappresenta un'opportunità per ridurre il livello di emissioni.
- È importante valutare l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni per tutti i nuovi progetti, anche in caso il PAES non sia stato ancora finalizzato o approvato.
- Il PAES si dovrà concentrare su azioni volte a ridurre le emissioni di CO2 e il consumo finale di energia da parte degli utenti finali: I cittadini-utenti.



Obiettivi del PAES



- L'impegno dei firmatari copre l'intera area geografica di competenza dell'autorità locale (paese, città, regione); nel caso della Provincia di Ferrara le aree definite dalle Unioni e Associazioni di Comuni.
- Gli interventi del PAES, quindi, dovranno riguardare sia il settore pubblico, sia quello privato.
- Le autorità locali dovranno dare il buon esempio, adottando delle misure di spicco per i propri edifici, gli impianti, il parco automobilistico ecc..
- Gli obiettivi complessivi di riduzione delle emissioni di CO2 potranno essere intesi come "riduzione assoluta" o "riduzione pro capite".

Obiettivi del PAES.



- Gli obiettivi principali riguardano gli edifici, le attrezzature, gli impianti e il trasporto pubblico. Il PAES include anche la valutazione degli interventi relativi alla produzione locale di elettricità (energia fotovoltaica, eolica, cogenerazione, miglioramento della produzione locale di energia), generazione locale di riscaldamento e raffreddamento.
- Il PAES dovrà coprire quelle aree in cui le autorità locali possono influenzare il consumo di energia a lungo termine (come la pianificazione territoriale).
- Inoltre, dovrà incoraggiare il consumo di prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico (appalti pubblici) e stimolare un cambiamento nelle modalità di consumo (lavorando con i cittadini e gli stakeholder).

IMPEGNI



I firmatari del Patto assumono l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'efficienza energetica e azioni di promozione dell'energia rinnovabile.

Per raggiungere questo obiettivo si impegnano a:

- Preparare un **Inventario di Riferimento delle Emissioni (BEI)** entro l'anno successivo a quello dell'adesione
- Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**, approvato dal consiglio comunale entro l'anno successivo a quello dell'adesione
- Pubblicare regolarmente - ogni due anni dopo la presentazione dei loro PAES - i resoconti dell'implementazione che indicano i progressi del piano d'azione e i risultati provvisori
- Promuovere le proprie attività e coinvolgere i propri cittadini/stakeholder, anche attraverso l'organizzazione regolare degli **Energy Day locali**
- Distribuire il messaggio del Patto dei Sindaci, in particolare incoraggiando le altre autorità locali ad aderire e dando un contributo ai maggiori eventi e ai workshop tematici.



STRUTTURA DI COORDINAMENTO TERRITORIALE

- o I **Coordinatori del Patto dei Sindaci** sono amministrazioni pubbliche (quali province, regioni e autorità nazionali) che forniscono una guida strategica e un supporto finanziario e tecnico alle città firmatarie del Patto dei Sindaci.
- o I **Coordinatori del Patto dei Sindaci** supportano i firmatari nel raggiungimento dei propri obiettivi e promuovono il Patto dei Sindaci nel proprio territorio. Il loro aiuto è essenziale specialmente per quelle città che dimostrano la volontà politica di sviluppare il proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ma che non dispongono delle necessarie competenze e/o risorse per soddisfare da soli i requisiti.

Giunta Provinciale - Seduta del 17/07/2012
Deliberazione n. 168 Prot. Gen. 57273



Con l'atto deliberativo in oggetto la Provincia ha sancito la propria Adesione ed approvazione del Patto dei Sindaci promosso dall'U.E. in qualità di struttura di coordinamento nell'ambito del progetto 'Energy for mayors: a network of sustainable energy supporting structures for the covenant of mayors'.

e si è impegnata a:

- a. promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i Comuni fornendo supporto e coordinamento ai quei Comuni che firmano il Patto;
- b. provvedere ai finanziamenti per i firmatari, in forma di supporto finanziario diretto (sovvenzioni, sussidi, etc.) o attraverso personale adibito al supporto tecnico per la preparazione e l'implementazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- c. definire gli obiettivi e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica aiutando l'implementazione dei Piani di Azione;
- d. fornire supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici (giornate per l'energia) per aumentare la presa di coscienza del pubblico da conseguire sotto l'egida del Patto;
- e. relazionare regolarmente alla DG ENER della Commissione dell'Unione europea sui risultati ottenuti nella provincia e a partecipare alle discussioni sulle implementazioni strategiche del Patto proposte dalla Commissione.



A tutt'oggi si sono svolti vari incontri con ANCI, propedeutici alla partecipazione al Bando emanato dalla RER per finanziare i Comuni interessati al Patto dei Sindaci, i quali hanno concorso all'ottenimento del finanziamento in forma associata.

I finanziamenti sono stati concessi recentemente (febbraio 2013) e a breve verranno convocati gruppi tecnici con i Comuni per affiancarli nella elaborazione dei propri PAES.

Proseguiranno inoltre gli incontri con ANCI Regionale che ha svolto un ruolo fondamentale nel percorso